



IN ATTESA DEGLI IMPIANTI

I rifiuti della Liguria in Piemonte altri tre anni

I rifiuti liguri continueranno a viaggiare verso il Piemonte, almeno per tre anni. È stato rinnovato l'accordo tra Liguria e Piemonte per il trasporto e il **pretrattamento** dei rifiuti urbani, che poi tornano in Liguria a Scarpino e nelle altre discariche. Ma la quantità di spazzatura trattata nel corso del 2024 è in **netto calo** rispetto all'anno precedente.

In particolare, il nuovo accordo, assicura la prosecuzione del supporto esterno dagli impianti piemontesi, in una fase che dovrebbe portare al completamento della realizzazione dell'impianto TMB autonomo (Trattamento meccanico biologico, per separare il rifiuto indifferenziato dall'umido) a **Scarpino**, la cui entrata in funzione è prevista entro la

primavera del 2026, dopo diversi rinvii. «Ringrazio Regione Piemonte per la disponibilità ad un accordo triennale, con la previsione di una puntuale definizione anno per anno dei fabbisogni, in virtù del progressivo completamento ed entrata in funzione degli impianti sul nostro territorio», dichiara l'assessore al ciclo dei rifiuti Giacomo Giampedrone. «Nelle prossime settimane, con il presidente Bucci e l'Agenzia ligure dei rifiuti faremo il punto per il percorso che porterà all'impianto conclusivo del ciclo in Liguria, **termovalorizzatore** o Waste to chemicals». Intanto nell'imperiese è prevista a Taggia (Colli) la realizzazione di un biodigestore con una discarica di servizio, sindaci e Provincia stanno

lavorando per anticipare al 2025 la possibilità di utilizzo della discarica mentre l'impianto sarà pronto tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027. Per quanto riguarda il savonese, sarà pronta nei primi mesi del prossimo anno la nuova discarica di **Boscaccio a Vado Ligure** con l'impianto di TMB connesso. Sullo spezzino è in corso di realizzazione il **biodigestore di Saliceti** che sarà completato entro il 2026, nel rispetto dei tempi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nel 2023, in virtù dell'accordo vigente, sono stati conferiti dall'area genovese in Piemonte 115.803 tonnellate di rifiuto urbano indifferenziato (con rientro di 85.592 tonnellate di rifiuto trattato) mentre al 31 ottobre 2024 il dato è pari a

77.338,67 tonnellate (con rientro di 62.822 tonnellate), inferiore ai massimali annui previsti dall'accordo. —

E.ROS.



Rifiuti: intesa Liguria-Piemonte



Peso: 15%